



## LA GIUNTA DELL'UNIONE

Vista la Nota Prot. n. 126035 del 23/10/2017 inviata dalla Città Metropolitana di Torino ai comuni di Ala di Stura, Ceres, Mezzenile, Pessinetto, Traves, Vallo T.se e Varisella, appartenenti a questa Unione Montana e sedi di plessi scolastici in deroga, con la quale si inviano i criteri per la programmazione e la definizione del piano regionale di dimensionamento delle Autonomie scolastiche piemontesi e per la programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2018/2019 approvato dalla Regione Piemonte, con D.G.R. 32-5795 del 20/10/2017. Con la stessa invitavano gli stessi enti a comunicare eventuali istanze relative alle autonomie scolastiche che la Città metropolitana avrebbe valutato in occasione dell'imminente (entro il 24 novembre 2017) predisposizione del Piano di riorganizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa per il prossimo anno scolastico 2018/2019;

Vista la successiva Nota Prot. n. 129540 del 27/10/2017 trasmessa ancora dalla Città Metropolitana di Torino ai suddetti comuni del proprio territorio, con la quale:

- si rimanda espressamente all'allegato (A) della succitata D.G.R., ove al paragrafo intitolato "Punti di erogazione del servizio" si precisa che *"i plessi di scuola primaria sono costituiti con almeno 35 alunni, con un corso completo; nei centri urbani a più alta densità demografica è richiesta la presenza di almeno 2 corsi completi, ove le condizioni socio-economico-territoriali lo consentono"*;

-viene, pertanto precisato agli stessi comuni che posseggono plessi in deroga, secondo la banca dati ministeriale del SIDI, risultano sottodimensionati e, pertanto, si invitano gli stessi comuni a trasmettere alla città metropolitana una deliberazione di Giunta comunale con la quale viene richiesto e motivato il mantenimento dei plessi attivi in deroga.

Atteso che tutti i Comuni montani summenzionati, posseggono nei loro plessi scolastici riconosciuti un numero di bambini superiore a quello previsto per i comuni montani in deroga dalla stessa DGR. 32-5795 del 20/10/2017 a norma della quale: *possono essere mantenuti attivi, in deroga, i plessi di scuola già funzionanti siti in comuni montani ed in comuni marginali, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 21 novembre 2008, n. 1-10104 che presentano le seguenti caratteristiche:*

- *di scuola dell'infanzia costituiti con almeno 10 bambini;*
- *di scuola primaria costituiti con almeno una classe di 10 bambini o una pluriclasse con minimo di 8 e massimo di 18 alunni;*
- *le sezioni staccate di scuola secondaria di I grado costituite con almeno 20 alunni;*

Atteso che i Comuni sopra elencati rientrano tra i **Comuni montani** indicati nella summenzionata Deliberazione della Giunta regionale ed in quanto comuni montani fanno parte di questa Unione montana riconosciuta dalla Regione Piemonte con DGR. n. 1-568 del 18.11.2014.

Atteso inoltre che, in riferimento ai criteri che attengono alla pianificazione dei punti di erogazione del servizio, questo ente ritiene che debbano essere valutate:

- la disponibilità edilizia che garantisce la possibilità di usufruire di spazi adeguati e sufficienti;
- la presenza del servizio mensa;
- la presenza del servizio di scuolabus, che consente un facile accesso degli alunni;

Dato atto, infine, che il dimensionamento e la definizione dell'offerta formativa devono prevedere un'azione sinergica tra istituzioni scolastiche e territoriali, che sono chiamate a collaborare nel rispetto delle reciproche competenze e che in tale ambito i comuni coinvolti nella variazione della rete scolastica del I ciclo di istruzione:

- attivano incontri a livello locale con tutti i soggetti interessati;
- acquisiscono il parere dei Consigli di istituto delle autonomie scolastiche coinvolte;

- deliberano i plessi da mantenere in deroga secondo i parametri indicati al paragrafo "Punti di erogazione del servizio", nel rispetto della tempistica definita dalla Città Metropolitana o dalla Provincia di competenza;

Ritenuto di far proprie le considerazioni emerse nel confronto con i soggetti interessati attivati dalle stesse amministrazioni locali, che hanno ribadito l'esigenza di mantenere punti di erogazione del servizio scolastico rispondenti alle reali esigenze e alla complessità del territorio;

Valutato pertanto, sulla base di quanto suesposto, di formalizzare una richiesta di mantenimento in deroga della Scuola Primaria di Ala di Stura, Ceres, Mezzenile, Pessinetto, Traves, Vallo T.se e Varisella rafforzando quelle già presentate dalle stesse amministrazioni locali;

Rilevato che la presente Deliberazione non necessita dell'apposizione dei pareri di regolarità tecnica e contabile, trattandosi di mero atto di indirizzo;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese

### DELIBERA

1. Di ribadire che i comuni di Ala di Stura, Ceres, Mezzenile, Pessinetto, Traves, Vallo T.se e Varisella, facenti parte dell'Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, per le motivazioni esplicitate in premessa, sono comuni montani ed in quanto tali e per il numero di alunni frequentanti i propri plessi scolastici hanno diritto alle deroghe di cui alla DGR. N.32-5795 del 20/10/2017.
2. Di condividere le considerazioni emerse nel confronto con tutti gli amministratori dei comuni interessati, i quali hanno ribadito l'esigenza di mantenere punti di erogazione del servizio scolastico rispondenti alle reali esigenze e alla complessità del territorio montano.
3. Di richiedere, sulla scorta delle motivazioni espresse nell'ambito dei singoli criteri che regolano la pianificazione dei punti di erogazione scolastica, il mantenimento in deroga della Scuola Primaria dei Comuni di Ala di Stura, Ceres, Mezzenile, Pessinetto, Traves, Vallo T.se e Varisella appartenenti all'Istituto Comprensivo di Ceres e Fiano, nonché a questa Unione Montana di comuni.
4. Di inviare il presente atto alla Città Metropolitana di Torino, Area Istruzione e Formazione Professionale, all'Istituti Comprensivi di Ceres e Fiano ed ai comuni interessati.

Di dichiarare la presente, stante l'urgenza, con successiva votazione unanime favorevole, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i..